

Opera del Consorzio Brenta in sinergia coi Comuni

## **Scolmatore dello scolo Torresino**

Marostica, Nove e Schiavon interessate

Proseguono i lavori del nuovo scolmatore di piena dello scolo Torresino, finanziati dalla Regione Veneto ed affidati al Consorzio di bonifica Brenta.



L'opera in progetto si propone di fronteggiare i fenomeni di insicurezza idraulica che si verificano nella zona pedemontana in destra Brenta, coinvolgendo in modo particolare la zona sud del comune di Marostica fino al comune di Nove e Schiavon.

Nell'area descritta la notevole espansione urbanistica, con i conseguenti ben noti fenomeni di impermeabilizzazione dei suoli, ha determinato l'insufficienza della rete idrografica minore, che si manifesta in situazione di crisi anche in corrispondenza di precipitazioni atmosferiche di modesta entità, con conseguente allagamento di campagne, strutture viarie e centri abitati.

Nel progetto è stato preso in considerazione il sistema idraulico dello scolo Torresino che ha origine dal centro abitato di Marostica; esso, superato il primo tratto posto a sud del centro di Marostica, completamente tombinato, manifesta immediatamente punti di sofferenza, dove si registrano, con frequenza, esondazioni del corso d'acqua per la presenza di manufatti e sezioni idrauliche del canale

divenute insufficienti a smaltire le acque provenienti da monte. Con particolare evidenza, tali fenomeni si sono ripetuti sia nel novembre 2012 che nel maggio 2013. Ma ancora più gravi e frequenti sono gli episodi di criticità e di tracimazione che si verificano ancora più a valle, in Comune di Schiavon, dove i canali ricettori (bocchetto Peron) sono insufficienti a ricevere gli apporti in caso di eventi piovosi intensi. Il Consorzio di bonifica Brenta ha pertanto individuata come soluzione quella di uno scolmatore delle portate di piena in un altro sistema idraulico che invece è in grado di ricevere: la roggia Grimana Vecchia.

Il progetto del Consorzio ha ottenuto un primo finanziamento regionale con D.G.R.V. n° 3477 del 30/12/2010 ed un secondo con D.G.R.V. n. 1072 del 28/6/2013, per un totale di 770.000 euro.

Esso è stato attentamente valutato e condiviso con le Amministrazioni Comunali interessate e con gli utenti interessati dal tracciato; al proposito si sono colti suggerimenti ed introdotte migliorie che hanno portato al progetto finale, approvato dalla Regione.

Il cantiere, come di norma nelle costruzioni idrauliche, è partito da valle e procederà verso monte. La conclusione dei lavori è prevista per il 10 giugno 2017.

### **Descrizione dei lavori**

Per dare soluzione alle problematiche idrauliche dello scolo Torresino il progetto prevede la realizzazione di un nuovo collegamento idraulico, da utilizzare come scolmatore nei momenti di piena, tra lo scolo Torresino e la roggia Grimana Vecchia, mediante il risezionamento dell'ex bocchetto Acquedotto per una estesa di 2.520 metri. Il nuovo scolmatore in progetto ripercorre quasi completamente il sedime idraulico di un vecchio bocchetto irriguo dismesso. Quest'ultimo verrà adeguatamente risezionato per tutta la sua lunghezza. Lungo il percorso verranno ricostruiti n. 6 ponti per accessi privati alle aree agricole.

Il nuovo scolmatore verrà alimentato, nei periodi di non utilizzo, da acque di Brenta, di ottima qualità. Così si garantirà la presenza di un minimo deflusso di vivificazione idrica, offrendo ulteriore valenza ambientale all'intervento, anche se da ripetute analisi della qualità dello scolo Torresino esse sono comunque ritenute idonee.

Il nuovo collegamento alla roggia Grimana Vecchia avverrà attraverso un apposito manufatto partitore realizzato in prossimità dell'incrocio tra via Torresin e via Pezzi in comune di Nove e consentirà di veicolare, nei momenti di piena, i picchi di portata dello scolo Torresino nel sistema idraulico della roggia Grimana Vecchia, più idonea a smaltire senza danni tali eventi. Quest'ultima, infatti, è un canale irriguo regimato dal Consorzio dove la portata alla presa, durante gli eventi

piovosi, viene sistematicamente ridotta per consentire la massima capacità di raccolta delle acque di scolo provenienti da monte.

L'intervento in progetto consentirà di ridurre le portate in arrivo al bocchetto Peron, in via Santa Romana nel Comune di Schiavon, dove confluiscono sia la roggia Marosticana che lo scolo Torresino; in tale zona infatti detto bocchetto, per molti tratti tombinati, presenta già numerosi punti critici di sofferenza idraulica, che potranno significativamente beneficiare dell'esecuzione delle opere in progetto.

Il progetto è stato predisposto tenendo attentamente conto dell'inserimento ambientale collaborando sia con il Comune di Nove, nell'ambito nel quale ricade l'intero intervento, sia con la società regionale Veneto Agricoltura, che ha affiancato gli uffici consorziali proponendo idonee soluzioni allo scopo.